



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

IL DIRETTORE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI
PER L'ABRUZZO – L'AQUILA

VISTO il Decreto Legislativo 30 marzo 2001 n. 165 “*Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*”;

VISTO il Decreto Legislativo 20 ottobre 1998 n .368 “*Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell’art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*”, come modificato dal Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n. 3 “*Riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, ai sensi dell’art. 1 della legge 6 luglio 2002, n. 137*”;

VISTO l’articolo 6 del Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n. 3, recante disposizioni transitorie e finali;

VISTO il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004 n. 42 “*Codice per i beni culturali ed il paesaggio, ai sensi dell’art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137*”, come modificato dal D. Lgs 24 marzo 2006, n. 156, di seguito denominato Codice;

VISTO il Decreto Dirigenziale 6 febbraio 2004 recante le procedure per la verifica dell’interesse culturale del patrimonio immobiliare pubblico così come modificato dal Decreto Dirigenziale 28 febbraio 2005, e il Decreto Dirigenziale 25 gennaio 2005 recante le procedure per la verifica dell’interesse culturale dei beni immobili di proprietà di persone giuridiche private senza fine di lucro;

VISTO il D.P.R. 26 novembre 2007 n. 233 con il quale è stato emanato il Regolamento recante le norme di organizzazione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali;

VISTO il conferimento dell’incarico di funzione dirigenziale di livello generale di direttore regionale per i beni culturali e paesaggistici dell’Abruzzo conferito alla dott.ssa Anna Maria Reggiani in data 1 agosto 2007;

VISTA la nota del 2 settembre 2008 ricevuta il 5 settembre 2008 con la quale l’Ente Azienda USL di Teramo ha chiesto la verifica dell’interesse culturale ai sensi dell’art. 12 del Codice per l’immobile appresso descritto;

VISTO il parere della Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio per l’Abruzzo espresso con nota prot. 17071 del 16 ottobre 2008;

RITENUTO che l’immobile denominato ex Ravasco , sito in provincia di Teramo, Comune di Teramo, Viale Cavour , distinto al N.C.E.U. al foglio 68 particelle 133, 134 e 135, come dalla unita planimetria catastale, presenta interesse importante ai sensi dell’art. 10 comma 1 del citato Decreto Legislativo 22 gennaio 2004 n. 42, per i motivi contenuti nella relazione storico-artistica allegata;

DECRETA

Il bene denominato ex Ravasco meglio individuato nelle premesse e descritto negli allegati, è dichiarata di interesse importante ai sensi dell’art. 10 comma 1 del D. Lgs 22 gennaio 2004 n. 42 e rimane, quindi, sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto Decreto Legislativo 42/04.

La planimetria catastale e la relazione storico-artistica fanno parte integrante del presente decreto che sarà notificato, in via amministrativa, ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo del bene che ne forma oggetto.



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

IL DIRETTORE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI PER L'ABRUZZO – L'AQUILA

Il presente decreto è trascritto presso l’Agenzia del territorio – servizio pubblicità immobiliare dalla competente Soprintendenza ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente decreto è ammessa proposizione di ricorso amministrativo al Ministero Beni e Attività Culturali ai sensi dell’art. 16 del D. Lgs 42/04. Sono inoltre ammesse proposizioni di ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente per territorio a norma degli articoli 2 e 20 della Legge 6 dicembre 1971, n. 1034 e successive modificazioni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199

L’Aquila li 20 ottobre 2008

IL DIRETTORE REGIONALE

(Dott.ssa Anna Maria Reggiani)

Relazione Allegata**Identificazione del Bene**

Denominazione	TERAMO - Ex-Ravasco V.le Cavour
Regione	ABRUZZO
Provincia	TERAMO
Comune	TERAMO
Località	TERAMO
Cap	64100
Nome strada	Viale Cavour
Numero civico	n.b.

Relazione Storico-Artistica

La struttura in oggetto sita il V/le Cavour a Teramo risulta essere stata costruita intorno ai primi anni del 1900, è nata come congregazione di maternità utilizzata all'inizio come casa di cura mentale successivamente come struttura per attività materno infantile e successivamente, subito dopo la 2° guerra mondiale come collegio femminile. Infine dopo un breve periodo di chiusura è stata parzialmente ristrutturata ed utilizzata come casa protetta per malattie mentali. Trattasi di villa a tre piani fuori terra e per un totale di circa 760,00 mq., con copertura a terrazza realizzata in muratura costituita da mattoni pieni, con parco annesso. L'immobile si trova in sufficiente stato di conservazione, ecetto la parte posta a piano terra, lato nord e dei piccoli vani adiacenti alla cucina, ove sono presenti fenomeni di umidità ascendente. I pavimenti per lo più in graniglia stile veneziano risultano in discrete condizioni di conservazione, le pareti interne risultano intonacate e tinteggiate, gli infissi interni ed esterni sono in legno, le finestre sono dotate di scuri e vetro semplice, gli impianti: elettrico e termoidraulico sono stati di recente adeguati e migliorati. La recinzione esterna ed i cancelli d'ingresso si trovano in cattivo stato di conservazione e necessitano di opportuni interventi, così come necessità di pulizia, potatura e rimozione delle piante erbacce e vegetazione spontanea l'ampia e gradevole corte esterna.

IL DIRETTORE REGIONALE
(Dr.ssa Anna Maria Reggiani)

Pianimetria Allegata

Identificazione del Bene

Denominazione **TERAMO - Ex-Ravasco V.le Cavour**
Regione ABRUZZO
Provincia TERAMO
Comune TERAMO
Località TERAMO
Cap 64100
Nome strada Viale Cavour
Numero civico n.b.

Pianimetria Catastale

